



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo di Vidigulfo, Piazza I Maggio, 12 – 27018 Vidigulfo

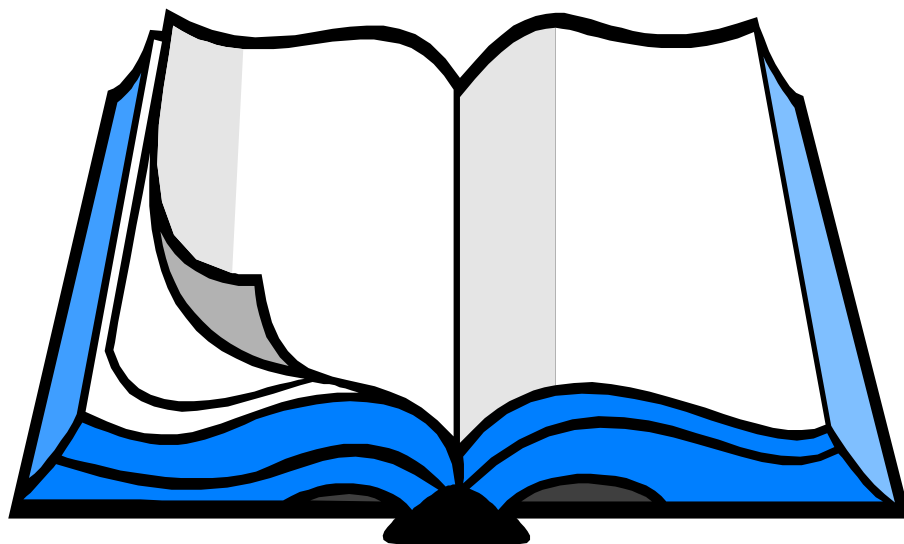
Tel.038269165 – Fax 0382619024

Posta certificata: pvic819006@pec.istruzione.it Sito web: www.circolovidigulfo.org

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Delibera del Collegio Docenti dell'1/ X /2015
- Delibera del Consiglio di Istituto del 21/ X /2015



STRUTTURA DEL PROGETTO TRIENNALE

Dall'anno 2015/2016

Ipotesi flessibile ed autoregolantesi

INDICE

PREMESSA	Pag.	3
Identità dell'Istituto		3
Popolazione scolastica		3
ORGANIZZAZIONE		4
Organigramma		4
Funzioni Strumentali		4
Docenti Referenti, Resp. di sede, Commissioni		4-5-6-7
OFFERTA FORMATIVA		7
Linee di indirizzo del Consiglio di Istituto		7- 8
Finalità formative		8- 9
Progettazione Educativo - Didattica		10
PROGETTI		11
Riconoscimenti		11
Progetti in rete		11
Progetti ed attività anche a carico del Fondo d'Istituto		12-15
Rapporti Scuola - Famiglia		16
Formazione e Aggiornamento		17
VALUTAZIONE		18
Sistema di Valutazione		18
Verifica e Valutazione		19
Criteri di Valutazione approvati dal C.D.		20-21

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P. O. F.) "è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (DPR 8 marzo 1999, n.275).

Il piano dell'offerta formativa descrive la realtà scolastica ed è lo strumento che consente di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, le Agenzie Educative e le Associazioni presenti sul territorio.

Sul Sito Web dell'Istituto è possibile accedere, a norma di legge, alle documentazioni pubbliche e con password a quelle di carattere individuale.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO E POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo di Vidigulfo, situato nel nord-est della Provincia di Pavia, nasce il 1 settembre 2012 e attualmente comprende nei singoli **Comuni** i seguenti numeri di alunni iscritti per ordine di scuola*:

COMUNI	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
VIDIGULFO	N ° 181 (100 M-81 F)	N ° 337 (188 M-149 F)	N ° 194 (107 M-87 F)
LARDIRAGO	N° 52 (28M-24 F)	N° 149 (77 M-72 F)	N° 131 (72 M-59 F) Tot. 325
BORNASCO	N° 71 (37M-34 F)	N° 154 (91 M-63 F)	
ZECCONE	N° 54 (24M-30 F)	N° 121 (56 M-65 F) Tot. 761	
CERANOVA	N° 55 (26M-29 F) Tot. 413		

La popolazione scolastica complessiva dell'I.C. ammonta a **1499** allievi

* Dati aggiornati al **14 settembre 2015**.

** Nominativi e indirizzi delle singole sedi sul sito

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

COLLABORATORE VICARIO	PRINA Micaela
COLLABORATORE	CASSINI Fabio

RESPONSABILI DI PLESSO/ VICEPRESIDENTI

BORNASCO Infanzia	ALBERTINI/D'ACUNTO
CERANOVA Infanzia	MARRANDINO/LI CALZI M.
LARDIRAGO Infanzia	MALINVERNI/GRIGNANI
VIDIGULFO Infanzia	FUGAZZA/CASERINI/PECCHIO
ZECCONE Infanzia	CAVICCHIOLI/RAGO IDA
BORNASCO Primaria	NOVELLI/BERARDI
LARDIRAGO Primaria	BALESTRERO/CELLA
VIDIGULFO Primaria	ZANCHIN/SCORBATI A.
ZECCONE Primaria	MONTEVECCHI/FORNI
LARDIRAGO Secondaria	CALABRESE/PRATOLA
VIDIGULFO Secondaria	DORIA

REFERENTI ENTI LOCALI

BORNASCO Infanzia	ALBERTINI
CERANOVA Infanzia	MARRANDINO
LARDIRAGO Infanzia	MALINVERNI
VIDIGULFO Infanzia	FUGAZZA
ZECCONE Infanzia	CAVICCHIOLI
BORNASCO Primaria	NOVELLI
LARDIRAGO Primaria	BALESTRERO
VIDIGULFO Primaria	PRINA
ZECCONE Primaria	MONTEVECCHI
LARDIRAGO Secondaria	PRATOLA
VIDIGULFO Secondaria	CASSINI

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Area 1- GESTIONE E MONITORAGGIO POF.	TORNALI
Area 3/A- INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.	UBOLDI E LUCARELLI
Area 3/B- INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.	BIANCHI
Area 3/C- INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI CON BES.	NOVELLI
Area 3/D- INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI STRANIERI.	SCORBATI ANTONELLA

REFERENTI AMBITI PARTICOLARI

REFERENTE INFORMATICA/TECNOLOGIE/BIBLIOTECA	BERARDI / GRAZIOLI MILIA PECCHIO /VILLANI /LEONE FORNI FERRANTE PECICCIA /GARLASCHI
REFERENTE SITO WEB	LEONE
REFERENTE VALUTAZIONE	TRUGLIA/MAGNANI

REFERENTE SICUREZZA	CURTARELLI
REFERENTE AGGIORNAMENTO	SCARABOTTO
REFERENTE SPORT	CASSINI/PRINA/CAVICCHIOLI
REFERENTE CONTINUITA'	UBOLDI/LUCARELLI

COORDINATORI DI CLASSE

Scuola Primaria

CLASSE	COORDINATORE
1 M BORNASCO	NOVELLI
1 N	MAGNANI
2 M	ALBERTARIO
2 N	RUGGIERO
3 M	BELLONI
4 M	BRAMBATI
4 N	MOLFESE
5 M	GRAZIOLI
1 E LARDIRAGO	ANTONACI
1 F	RIBONI
2 E	BOGGIONI
2 F	GILIBERTO
3 E	BALESTRERO
3 F	INTROPIDO
4 E	FERABOLI
5 E	CELLA
1 A VIDIGULFO	ZANCHIN
1 B	AVILA
1 C	CABRINI
2 A	SCORBATI S.
2 B	SCARABOTTO
2 C	CURTARELLI
3 A	PRINA
3 B	RICCHIO
3 C	VILLANI
4 A	PECCHIO
4 B	PASSERINI
4 C	SARRA
5 A	TRIASI
5 B	SPINA
5 C	SCORBATI A.
1 S ZECCONE	CONCA
2 S	CAZZINI
3 S	MACCARINI
4 S	BIGNOZZI
4 V	RANCATI
5 S	FORNI

Scuola Secondaria

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO A ROTAZIONE ANNUALE
1 A VIDIGULFO	LUCARELLI	TOMIROTTI
1 B	UBOLDI	A rotazione

1 C	LEVI	A rotazione
2 A	DORIA	PARENTE
2 B	TORNALI	A rotazione
2 C	BOSATRA	SANTORO
3 A	GORIZIANO	Docente sostegno
3 B	FERRANTE	DI CROCE
3 C	NICOLO'	CASSINI
1 E LARDIRAGO	BIGNAMI	A rotazione
1 F	RODA'	A rotazione
2 E	BURATI	A rotazione
2 F	TRUGLIA	A rotazione
3 E	ARESE	A rotazione
3 F	TRUGLIA	A rotazione

RESPONSABILI SICUREZZA

BORNASCO Infanzia	ROVATI
CERANOVA Infanzia	MACRI'
LARDIRAGO Infanzia	GRIGNANI
VIDIGULFO Infanzia	MARENGO
ZECCONE Infanzia	POLITANO
BORNASCO Primaria	ALBERTARIO
LARDIRAGO Primaria	BOGGIONI
VIDIGULFO Primaria	CURTARELLI
ZECCONE Primaria	BIGNOZZI
LARDIRAGO Secondaria	MAGISTRIS
VIDIGULFO Secondaria	DORIA

COMITATO DI VALUTAZIONE

MEMBRI EFFETTIVI	1. 2. 3. 4. 5.
MEMBRI SUPPLENTI	1. 2.

ALTRE FIGURE FUNZIONALI ALL'ORGANIZZAZIONE

COORDINATORI INVALSI (2 docenti)	MAGNANI LEVI
TUTOR DOCENTI IN FORMAZIONE	DORIA per CASSINI LUCARELLI per UBOLDI BURATI per VILLA BIGNOZZI per FANELLI SCARABOTTO per PASCALE PECCHIO per SARRA SCARABOTTO per PASCALE BRAMBATI per CURCI SCORBATI S. per REPARTO per RIBONI
COMPONENTI ORGANO DI GARANZIA (2 docenti)	CELLA DORIA

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

ASSE LINGUAGGI	DOCENTI DI ITALIANO, LINGUA STRANIERA, ARTE, MUSICA ED EDUCAZIONE FISICA
ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO	DOCENTI DI MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
ASSE STORICO- SOCIALE	DOCENTI DI STORIA E GEOGRAFIA

COMMISSIONI

POF <i>REF. TORNALI</i>	TRUGLIA, SCORBATI S,NOVELLI, MOLFESE, BALESTRERO, CAVICCHIOLI, ALBERTINI, BUSCEMI, MARRANDINO, MALINVERNI, MONTEVECCHI, TORNALI
INTERCULTURA <i>REF. SCORBATI A.</i>	SCORBATI A, COBIANCHI, MACCARINI, TREVISAN, BRAMBATI, PARENTE SABBIONI, RAGO MARIA.
VALUTAZIONE <i>REF. MAGNANI E TRUGLIA</i>	MAGNANI, VILLANI, FERABOLI, RANCATI, TRUGLIA, NICOLO, MAGGI, TORNALI
CONTINUITA' <i>REF. UBOLDI E LUCARELLI</i>	PRATOLA, TRIASSI, CELLA, CONCA, GRAZIOLI, RUSSO, LUCARELLI, UBOLDI CALABRO', FONTANA, LICALZI CARMELA, DACUNTO, GORIZIANO
SICUREZZA <i>REF. CURTARELLI</i>	CURTARELLI, ALBERTARIO, BOGGIONI, BIGNOZZI, ROVATI, MARENGO, MACRI', GRIGNANI, POLITANO, MAGISTRIS, DORIA
BES <i>REF. NOVELLI</i>	TOMIROTTI, SCORBATI S, NOVELLI, INTROPIDO, CAZZINI, BUSCEMI, ARESE, BERARDI
GRUPPO H <i>REF. BIANCHI</i>	DOCENTI DI SOSTEGNO
GLI <i>REF. NOVELLI E BIANCHI</i>	DOCENTI COMMISSIONI BES, DOCENTI COMMISSIONE INTERCULTURA E UN DOCENTE DI SOSTEGNO PER PLESSO: TIRENDI D., TIRENDI F., PASCALE, FANELLI, MURELLI, (1 DOCENTE SECONDARIA)
AGGIORNAMENTO <i>REF. TOMIROTTI</i>	SCARABOTTO, TOMIROTTI

OFFERTA FORMATIVA

LINEE DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

LA SCUOLA E' INTESA COME LUOGO CHE EDUCA ALLO SVILUPPO DELLA PERSONALITA', ALL'ESERCIZIO DELLA DEMOCRAZIA E DELL'INTEGRAZIONE.

Il piano dell'offerta formativa descrive la realtà scolastica ed è lo strumento che consente di integrare gli specifici apporti e di coniugare responsabilmente le libertà individuali di ciascuno e di tutti, così da metterli al servizio dell'Istituto, creando le condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi collegialmente considerati validi.

Comprende altresì la Carta dei Servizi e documenta l'identità culturale e progettuale dell'I.C., costituendo un impegno per l'intera Comunità scolastica. Si ispira anche ai principi della "Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", L.176/91 e alla "Carta delle Nazioni Unite".

Nell'elaborazione del P.O.F. si è ritenuto importante:

- ✓ Individuare le esigenze del contesto socio – culturale e delle situazioni di partenza degli alunni;

- ✓ Definire le finalità e gli obiettivi che riguardano l'area cognitiva, quella non cognitiva e le Loro interazioni;
- ✓ Individuare metodi, materiali e sussidi adeguati;
- ✓ Organizzare le attività in relazione alle finalità previste;
- ✓ Osservare sistematicamente i processi di apprendimento, effettuando periodiche verifiche del processo formativo, al fine evidenziare i risultati raggiunti e adeguare gli interventi successivi.

Destinatari:

Gli alunni ed i loro genitori, i docenti, il Dirigente scolastico, il personale amministrativo ed ausiliario, gli operatori del territorio assegnato all'Istituto.

L'Offerta Formativa (O. F.) è partecipata verbalmente dai docenti ai genitori, tramite la spiegazione dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, anche comportamentali, previsti in uscita dalla classe/sezione. Istituzionalmente è previsto che ciò avvenga in occasione dell'Assemblea di classe/sezione, per l'elezione del Rappresentante dei genitori nel Consiglio d'Interclasse/Intersezione/di classe.

I genitori hanno il diritto/ dovere di conoscere:

- I Traguardi per lo sviluppo delle competenze, anche comportamentali, previste in uscita dalla classe/sezione che frequentano i loro figli, come risultato atteso dal processo curricolare;
- le Unità d'Apprendimento e Didattiche che costituiscono il Curricolo formativo;
- il Regolamento di Disciplina degli Alunni;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità;

Pertanto **gli insegnanti** devono:

- esprimere l'offerta formativa attraverso il POF nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- esplicitare le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione degli apprendimenti, anche comportamentali;
- chiedere collaborazione educativa ai genitori.

Il genitore, una volta conosciuta l'Offerta Formativa, può esprimere pareri e proposte, che i docenti sono responsabilmente liberi di accogliere o non accogliere (art. 33 della Costituzione); quindi il genitore è tenuto a collaborare alle attività educative nel rispetto della funzione e delle prerogative dell'educatore .

La Scuola istruisce, educa, sviluppa competenze. Promuove la solidarietà e l'integrazione come valori da perseguire con il contributo educativo della famiglia.

FINALITA' FORMATIVE

Tutte le classi / sezioni seguono, a livello organizzativo e didattico, le "**Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**", (Decreto del 31 luglio 2007 e Direttiva n.68 de 3/08/2007), che tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento.

Nel rispetto delle Indicazioni per il Curricolo, le Istituzioni Scolastiche progettano autonomamente i curricoli formativi, sulla base dei bisogni formativi, concretamente rilevati negli alunni di ogni classe/sezione.

Il Curricolo è flessibile, adattabile a ciascun alunno e verificabile nei suoi risultati/traguardi attesi.

(Il curricolo è disponibile sul sito dell'I.C.)

L'Istituto recepisce, come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione, il conseguimento delle "competenze – chiave" per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo al termine del primo ciclo di istruzione con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Sulla base di queste competenze viene delineato il **profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**.

FINALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

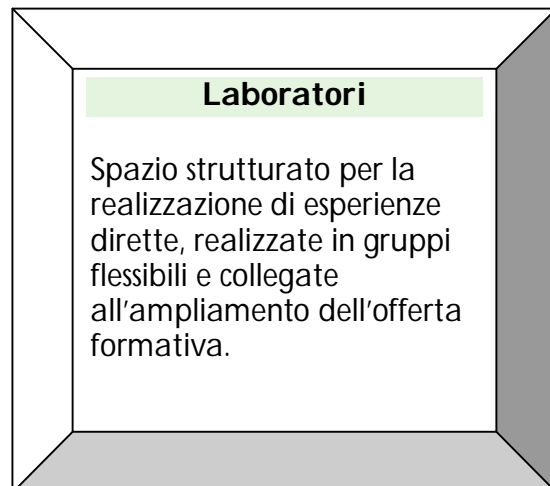
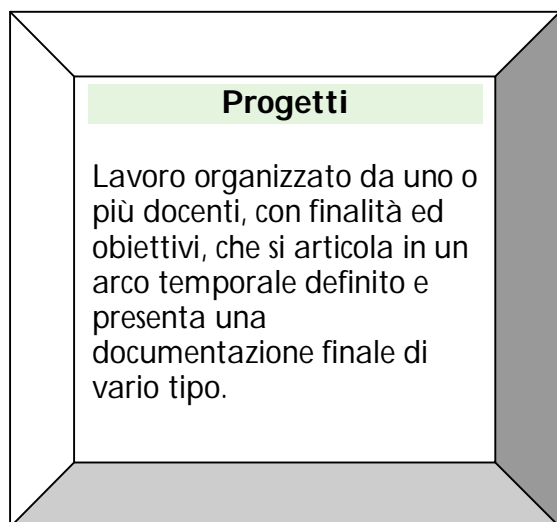
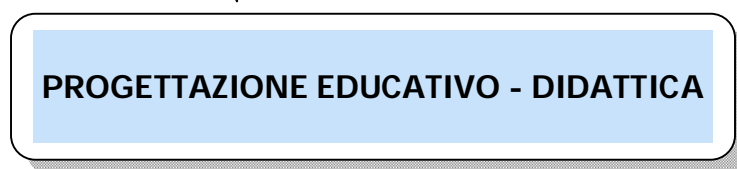
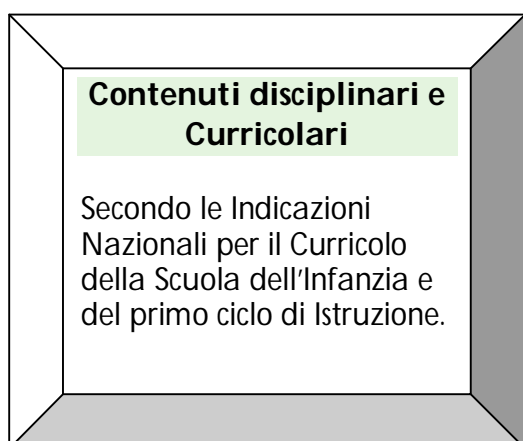
- ✓ Identità: costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi
- ✓ Autonomia: rapporto sempre più consapevole con gli altri
- ✓ Competenza: elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti
- ✓ Cittadinanza: attenzione alle dimensioni etiche e sociali

FINALITA' SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei Diritti Costituzionali
- ✓ Sviluppo delle componenti cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, religiose
- ✓ Avvio allo sviluppo delle capacità riflessive e critiche attraverso le alfabetizzazioni disciplinari

FINALITA' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ✓ Promozione del senso di responsabilità e della gestione costruttiva delle emozioni
- ✓ Apprendimento all'apprendere
- ✓ Sviluppo dell'acquisizione dei linguaggi e dei codici culturali
- ✓ Sviluppo delle competenze disciplinari in forma interdipendente, trasversale e in relazione al contesto
- ✓ Sviluppo del pensiero critico e della creatività



PROGETTI

RICONOSCIMENTI

L'Istituto ha ricevuto, nell'anno 2000, l'Attestato di Scuola associata all'U.N.E.S.C.O. (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura), per la qualità della propria attività di progettazione.

Nell'anno 2010, 2011 e 2012 l'Istituto ha ricevuto l'Attestato di Internazionalizzazione, per la qualità dell'educazione interculturale.

Per gli anni scolastici 2011/12, 2012/2013 e 2013/2014 l'Istituto ha ricevuto i primi attestati di "Scuola Amica dei fanciulli e dei ragazzi", rilasciati dalla Commissione Provinciale a conclusione del progetto "Scuola Amica". Proposti dal MIUR in collaborazione con l'Unicef per promuovere e valorizzare la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'attestazione di "Scuola Amica dei fanciulli e dei ragazzi" è stata confermata anche per l'anno scolastico 2014/15.

PROGETTI IN RETE

Il nostro Istituto fa parte della rete generale "Pavese 1" che fa capo all'I.C. di Villanterio.

Partecipa:

- con l'I.C. Angelini di Pavia, all'accordo **CTRH**, Centro Territoriale Risorse Disabili, per quanto riguarda le problematiche relative ai bambini portatori di handicap
- con l'I.C. di via Scopoli al "Piano e misure di accompagnamento delle **Indicazioni Nazionali 2012** – "IN" – e reti di scuole"
- con il Sistema di Rete Nazionale delle Scuole Associate ai progetti **UNESCO** (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura)
- con l'I.C. Corso Cavour Pavia e I.C. Via Scopoli Pavia alla **rete amministrativa**, al piano per la **sicurezza** e alla **convenzione assicurativa**
- con l'I. C. di Corso Cavour di Pavia al progetto "Lotta alla **dispersione scolastica**"
- con l'I.C. di via Boito Vigevano al progetto "**Scuole belle**"
- con l'I.C. di Villanterio al progetto "**la scuola educa al talento**"
- con l'I.C. di Belgioioso alla rete "**le scuole che promuovono salute**"
- con l'I.C. di Siziano al progetto "**competenze metacognitive in rete**"
- con il CLIL per le lingue straniere.

*L'I.C. di Vidigulfo si riserva di valutare l'adesione a eventuali progetti ministeriali, pervenenti in corso d'anno, previa approvazione degli organi collegiali competenti.

PROGETTI ED ATTIVITA'

I PROGETTI prevedono l'istituzione di laboratori, differenziati a seconda degli ordini scolastici e delle sedi. Queste attività hanno lo scopo di privilegiare ed ampliare conoscenze diverse rispetto a quelle perseguite in ambito strettamente curricolare. Si pongono inoltre l'obiettivo di avvicinare maggiormente la scuola alla realtà vissuta quotidianamente dagli alunni. I progetti che prevedono finanziamenti potranno essere attivati solo se sarà disponibile la relativa copertura finanziaria.

A. PROGETTO SICUREZZA

D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico per la salute e la sicurezza) e successive modifiche ed integrazioni (DPR 106 del 3/08/2009)

L'Istituto assolve agli obblighi di legge, offrendo momenti formativi sui comportamenti da adottare, in caso di emergenza, da parte di alunni, docenti e personale ATA.

In tutte le scuole gli alunni realizzano la segnaletica di sicurezza secondo le indicazioni di legge e partecipano ogni anno a due esercitazioni di evacuazione.

B. PROGETTO DI PRIMO SOCCORSO

L'Istituto assolve agli obblighi di legge, offrendo momenti formativi sui comportamenti da adottare, in caso di emergenza, da parte degli alunni, docenti e personale ATA.

C. PROGETTO INCLUSIONE: DISABILITA'/BES/ SVANTAGGIO /DISAGIO/STRANIERI

Il gruppo H d'Istituto è costituito da tutti gli insegnanti che svolgono attività di sostegno agli alunni diversamente abili, tutelati dalla Legge 104/92, e dai docenti delle classi in cui sono inseriti. Tale composizione sottolinea il rilievo che la nostra scuola attribuisce alle diverse abilità e potenzialità degli alunni interessati, considerate risorsa per tutti gli attori dell'Istituzione.

L'utilizzo dei fondi provenienti dall'UST ha come obiettivo la progettazione di un curricolo individualizzato per ciascun alunno, o per gruppi di alunni, volta alla maggior autonomia, alla messa in atto di attività pratico – manuali ed espressive o semplicemente alla realizzazione di un percorso didattico – educativo consono alle potenzialità ed abilità degli alunni interessati.

La scuola presterà attenzione ai bisogni degli studenti con DES: i docenti saranno sollecitati nel segnalare alle famiglie manifestazioni relative ai disturbi specifici di apprendimento, affinché i genitori possano avviare un eventuale percorso diagnostico e di recupero in ambito extrascolastico. In presenza di alunni con DES, in possesso della relativa diagnosi, gli insegnanti predisporranno un piano didattico personalizzato che consenta all'alunno/a interessato/a di esprimere al meglio le proprie potenzialità, con carichi di lavoro adeguati.

Ci si varrà di misure dispensative e compensative previste dalla normativa in materia (riguardo ai tempi di lavoro, all'uso di strumenti tecnologici facilitanti, all'utilizzo di schemi e mappe concettuali ...), al fine del successo formativo degli alunni. Le modalità di lavoro e la valutazione prediligeranno l'aspetto orale, soprattutto nell'apprendimento delle lingue straniere; verifiche e valutazioni saranno strutturate sulle effettive capacità degli alunni, con modalità adatte al DES in oggetto, affinché non si creino situazioni di disagio e frustrazione.

I docenti avranno cura di creare "un clima di classe accogliente" (secondo quanto previsto dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DES allegato al D.M. del MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011)

Integrazione degli alunni stranieri. L'I.C. opera da anni con gli Enti territoriali, nel rispetto della normativa vigente. La cooperativa "Contatto" offre personale qualificato: mediatori e facilitatori linguistici. Il servizio viene attivato con i fondi elargiti dai Comuni afferenti al Distretto di Certosa di Pavia (Comune capofila: Siziano). L'I.C. potrà implementare gli interventi con fondi stanziati dal Miur, ma solo in caso sussistano i requisiti previsti per la loro attribuzione.



PROGETTI

LA SCUOLA EDUCA

1-CITTADINI DI DOMANI: TUTELA DELLA PERSONA, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

PREMESSA

Dall'anno 2009 l'ex Circolo di Vidigulfo, diventato dal 2012 Istituto Comprensivo, ha ottenuto l'attestazione ed il logo di *Scuola Amica dei fanciulli e dei ragazzi*. Lo scorso anno scolastico per le attività svolte ha ottenuto anche l'attestazione ed il logo U.N.E.S.C.O. come Istituto associato alla rete nazionale. Questo Istituto considera infatti la Scuola Statale come spazio pedagogico per eccellenza, mirato a costituire la nuova cittadinanza e cercare di contrastare le degenerazioni sociali.

L'identità culturale e progettuale si ispira ai principi e ai valori della nostra **Costituzione** e delle **Carte internazionali** sui diritti dei minori con la finalità di migliorare la qualità delle relazioni, la partecipazione attiva e la responsabilizzazione, anche delle famiglie, per prevenire episodi di intolleranza, disgregazione sociale e per arricchire l'offerta formativa.

La scuola inserisce le tematiche della legalità nella progettazione ordinaria dell'intero Istituto, valorizzando la dimensione formativa dell'educazione alla legalità che diventa trasversale ai saperi: educazione alla legalità quale snodo interdisciplinare integrato nei curricula scolastici. Ad integrazione delle attività didattiche ministeriali il progetto punta, attraverso attività mirate, a favorire principi quali: accoglienza, rispetto, tolleranza, condivisione, collaborazione, solidarietà, apertura, fiducia, onestà, giustizia, correttezza.

Si rende necessaria una particolare attenzione anche all'accoglienza degli alunni stranieri predisponendo al meglio le condizioni didattiche ed educative in modo che gli alunni stessi superino l'insicurezza dovuta al contatto con il nuovo mondo e trovino le risposte ai loro bisogni formativi

L'Istituto si propone di creare un clima sociale positivo e sereno che favorisca comportamenti di reciproco rispetto, comprensione e solidarietà, promuovendo il benessere fisico, psichico e affettivo degli alunni.

FINALITA'

- Contribuire allo sviluppo delle potenzialità di crescita personale;
- rafforzare l'identità personale del cittadino-studente;
- promuovere l'arricchimento del concetto di cittadinanza di **diritti e di doveri**, in termini di una più idonea **Cittadinanza attiva** che aspiri al bene comune;
- concretizzare la partecipazione ad attività scolastiche e/o in accordo con enti;
- promuovere l'impegno personale degli studenti affinché si sentano e agiscano da protagonisti della tutela dei propri diritti: consapevolezza del proprio ruolo, della propria dignità;
- esercitare il rispetto di sé e dell'ambiente;
- promuovere il rispetto verso l'altro e la valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno, in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile.
- sviluppare comportamenti sociali positivi, tesi alla collaborazione e all'impegno civico

FINALITA' CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni
- favorire lo star bene a scuola e prevenire il disagio
- facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola
- garantire la continuità del processo educativo
- sviluppare la capacità di scelta della scuola superiore in relazione alle proprie potenzialità e alle proprie aspettative.

FINALITA' SALUTE

- Guidare i ragazzi in età evolutiva verso una alimentazione ottimale sulla base dei personali fabbisogni, in relazione allo stile di vita

- Favorire il benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socio – affettivo positivo, configurandosi come ambiente di vita, di relazioni, umane, sociali tra coetanei e con gli adulti
- Promuovere uno stile di vita salutistico e l'educazione al movimento
- Promuovere comportamenti ispirati al rispetto e alla solidarietà
- Elaborare percorsi didattici per favorire lo sviluppo della cultura, della sicurezza e della prevenzione

OBIETTIVI

- Sviluppare l'identità personale, l'autonomia, le attitudini e le competenze di ciascuno.
- Sviluppare comportamenti sociali positivi, tesi alla collaborazione e all'impegno civico
- Conoscere i diritti della persona con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, anche attraverso l'intervento di esperti, e in relazione ai diversi livelli territoriali, rafforzando così la crescita dell'identità personale;
- Conoscere attraverso esperienze formative, gli strumenti esistenti sul territorio, quelli facilmente reperibili e/o realizzabili con il sostegno delle pubbliche amministrazioni ai fini di esercitare i propri **diritti** e di svolgere il proprio ruolo di cittadino consapevole dei propri **doveri**.
- Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stessi, con gli altri, con l'ambiente.
- Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è alla base della convivenza civile.
- Acquisire la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali.
- Mettere in sinergia le Istituzioni, le associazioni, le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la scuola.
- Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola.
- Contrastare il fenomeno del bullismo.
- Sviluppare capacità di osservazione e ascolto per una buona relazione.
- Abituare al rispetto della persona e delle regole.
- Conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico.
- Conquistare il concetto di "libertà" come frutto di un sistema di regole e di norme collettive che consentono l'esercizio della responsabilità ed il rispetto reciproco.
- Sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio, ad una comunità.
- Riconoscere e superare gli errori, le frustrazioni, gli insuccessi.
- Rafforzare le personalità fragili, anche con l'aiuto dei compagni.
- Sostenere l'acquisizione di valori fondamentali a partire dal valore della vita, per ciascuno e per la collettività vicina e lontana.
- Interiorizzare attraverso situazioni operative a scuola valori sociali come: condivisione, giustizia, eguaglianza, rispetto della diversità, tolleranza.

OBIETTIVI CONTINUITA' /ORIENTAMENTO

- Promuovere modalità espressive personali, conoscenze e potenzialità
- Favorire l'interiorizzazione di rapporti e sentimenti di tolleranza reciproca
- Incontri a classi aperte rivolte alle classi quinte della primaria

OBIETTIVI SALUTE

- Promuovere la consapevolezza dell'interazione ambiente – alimentazione - salute
- Sviluppare la conoscenza e la pratica di abitudini virtuose in materia di sicurezza, alimentazione, benessere fisico e psichico

2-INCLUSIONE BISOGNI E TALENTO

FINALITA'

- personalizzare l'insegnamento

La L170/10 e la Circolare N°8 del 6/3/13 sollecitano la scuola a sviluppare percorsi didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali affinché essi possano raggiungere il successo scolastico nell'ottica dell'inclusione. E' dovere della scuola riconoscere questi bisogni ed intervenire nel modo adeguato affinché tali ostacoli vengano rimossi. La personalizzazione dell'insegnamento, finalizzata al potenziamento dell'apprendimento, è prevista dunque per tutti gli alunni, come auspica la L53/ 2003. Il riconoscimento dei bisogni, le scelte didattico - metodologiche più adeguate ed un costante monitoraggio del percorso intrapreso sono i passaggi più significativi della progettualità degli insegnanti del team/consiglio, in modo che, come esplicitato nelle Indicazioni per il Curricolo (2012), lo studente sia posto al centro dell'azione educativa

- creare un'aula virtuale per condividere il materiale didattico relativo ai contenuti svolti in classe, le esperienze relative ad uscite didattiche o visite guidate, i lavori prodotti e tutto ciò che riguarda il percorso scolastico della classe. Il fine ultimo di questo progetto è mantenere vivo il contatto durante i periodi prolungati di assenza da scuola di un'alunna DVA, particolarmente motivata dall'uso delle nuove tecnologie.

OBIETTIVI INTEGRAZIONE e RECUPERO

- sviluppare o potenziare l'autostima nell'alunno
- promuovere la motivazione personale intrinseca
- arricchire, potenziare e sviluppare l'apprendimento della lingua italiana a livello lessicale e sintattico, quale prerequisito trasversale per i diversi apprendimenti
- rendere l'alunno protagonista del percorso scolastico valorizzando le sue potenzialità
- superare gli ostacoli all'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari favorendo lo sviluppo della metacognizione nello studente
- promuovere conoscenze e abilità propedeutiche al passaggio di ordine di scuola
- accogliere ed integrare alunni diversi per cultura, provenienza, religione, stato sociale.
- accogliere e sostenere gli alunni diversamente abili.

OBIETTIVI POTENZIAMENTO

- sviluppare o potenziare l'autostima nell'alunno
- promuovere la motivazione personale intrinseca
- rendere l'alunno protagonista del percorso scolastico valorizzando le sue potenzialità
- aiutare lo studente a mettere in campo le proprie competenze in diverse situazioni
- consolidare le relazioni affettive positive
- sviluppare la collaborazione tra gli alunni
- potenziare l'accoglienza
- imparare ad adottare un altro punto di vista
- creare un ambiente accogliente per l'inclusione dell'alunna DVA
- stimolare anche l'acquisizione di competenze informatiche
- utilizzare un ambiente virtuale con la supervisione degli adulti
- rafforzare conoscenze e competenze didattiche relative alle diverse discipline.

OBIETTIVI NUOVE TECNOLOGIE E INCLUSIONE

- stimolare l'acquisizione di competenze informatiche
- collaborare per raggiungere un obiettivo comune; creare un ambiente accogliente per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- stimolare l'acquisizione di competenze informatiche
- rafforzare conoscenze e competenze didattiche relative alle diverse discipline

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
ASSEMBLEE		
<p style="text-align: center;">Presentazione “Progetto Accoglienza”</p> <p style="text-align: center;">Presentazione del POF e rinnovo Consiglio di Intersezione</p> <p style="text-align: center;">Presentazione Programmazione Educativo- Didattica</p> <p style="text-align: center;">Presentazione del Piano dell’Offerta Formativa ai genitori dei bambini nuovi iscritti</p> <p style="text-align: center;">Valutazione in itinere</p>	<p style="text-align: center;">Presentazione del POF del Plesso. Rinnovo del Consiglio di Interclasse</p> <p style="text-align: center;">Presentazione degli obiettivi programmati per la Classe, nel rispetto del Curricolo e in conformità alle Attività Laboratoriali previste</p> <p style="text-align: center;">Presentazione del Piano dell’Offerta Formativa ai genitori degli alunni dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia</p>	<p style="text-align: center;">Presentazione del POF e rinnovo del Consiglio di Classe</p> <p style="text-align: center;">Presentazione del Piano dell’Offerta Formativa ai genitori degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria</p> <p style="text-align: center;">Incontri di Orientamento con le Scuole Secondarie di II° e con diverse agenzie educative e lavorative del territorio</p>
INCONTRI		
<p style="text-align: center;">Assemblea di Sezione</p> <p style="text-align: center;">Colloqui individuali</p> <p style="text-align: center;">Colloquio su richiesta o previo appuntamento</p>	<p style="text-align: center;">Colloqui intraquadrimestrali</p> <p style="text-align: center;">Incontri quadrimestrali per la consegna delle schede di valutazione</p> <p style="text-align: center;">Colloquio su richiesta o previo appuntamento</p>	<p style="text-align: center;">Colloqui intraquadrimestrali</p> <p style="text-align: center;">Incontri quadrimestrali per la consegna delle schede di valutazione</p> <p style="text-align: center;">Colloqui quindicinali individuali per ciascuna disciplina (secondo calendario)</p>
<p>Inoltre sono previsti altri incontri in occasione di corsi, conferenze, manifestazioni, concorsi ed altre iniziative organizzate dall’Istituto o da EE.LL.</p>		
<p>I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e di Istituto partecipano e deliberano le attività istituzionali proprie dei singoli Organi Collegiali.</p>		

Le famiglie potranno essere coinvolte in attività previste in particolari ricorrenze.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO in servizio

A.S. 2015 /2016

Il Piano annuale delle azioni formative d'Istituto viene definito nel rispetto dei criteri generali previsti dalla D.M. 47 del 2007. Tale direttiva stabilisce gli obiettivi formativi assunti come prioritari per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, e i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie.

Tenendo conto sia dei bisogni concreti legati all'utenza e alle opportunità territoriali, sia dell'attuale quadro normativo e organizzativo del Sistema Scolastico, recentemente riformato e in fase di continua evoluzione, l'Istituzione Scolastica ha selezionato autonomamente i propri obiettivi per la formazione e aggiornamento del personale, individuando le seguenti priorità per l'a. s. 2015 /2016:

☒ formazione per il personale delle scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio frequentate da nomadi;

☒ formazione volta a sviluppare le diverse professionalità presenti nella scuola ed a rispondere funzionalmente agli specifici bisogni formativi previsti dal P.O.F., compresi l'integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili e con Des;

☒ formazione per il potenziamento delle competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico didattiche, organizzativo – relazionali e di ricerca didattica del personale docente, con particolare attenzione al miglioramento degli apprendimenti di base;

☒ formazione per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze legate all'uso didattico delle tecnologie informatiche, dell'informazione e della comunicazione;

☒ formazione per l'attuazione del D.lg. 81/2008 (Testo Unico per la salute e la sicurezza) e successive modifiche e integrazioni (DPR 106/2009), sulla sicurezza nelle scuole;

☒ formazione per lo sviluppo della professionalità docente in ambiente di e-learning;

☒ formazione per l'orientamento;

☒ formazione per il personale ATA;

☒ Autoformazione per classi parallele: miglioramento delle strategie didattiche ai fini di interventi individualizzati /personalizzati;

☒ Autoformazione.

Per le attività specifiche, si rimanda al Piano Annuale delle Azioni Formative di Istituto

VALUTAZIONE

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il DPR 122/09 garantisce ai docenti l'autonomia, sia in ambito collegiale sia personale, della valutazione degli alunni e agli alunni stessi ed alle loro famiglie la trasparenza e la tempestività nel processo valutativo. Agli insegnanti compete, quindi, la responsabilità della scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali, che riguardano il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze.

La valutazione è riferita, per ogni alunno, allo sviluppo delle abilità e delle competenze rispetto alla situazione di partenza, che viene rilevata con prove di ingresso.

Il nostro Istituto prevede, al fine di rendere più partecipi le famiglie del percorso formativo, oltre alla valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre, una valutazione d'ingresso e la comunicazione del voto di comportamento sul diario, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Per gli alunni con disabilità certificata, le singole valutazioni ed i giudizi globali sono riferiti al proprio P.E.I., nel rispetto delle Indicazioni per il Curricolo. Lo stesso principio è adottato anche nei riguardi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (dislessia, discalculia, ecc.), per i quali si predispongono appositi Curricoli formativi.

Valutazione esterna

Il Ministero fornisce alle Scuole le Indicazioni per la progettazione dei Curricoli formativi, contenenti i Traguardi che gli alunni devono raggiungere per lo sviluppo delle competenze personali. Nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, il Servizio Nazionale di Valutazione del Servizio d'Istruzione procede alla valutazione esterna, riferita sia agli elementi strutturali di sistema, sia ai livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità.

Valutazione formativa interna

- L'autovalutazione è il primo momento di una valutazione di processo alla quale concorrono i diversi soggetti presenti nella scuola, in grado di procedere, in rapporto agli obiettivi individuati e definiti nel POF, ad un accertamento del loro grado di raggiungimento, in vista dell'esistente Piano di miglioramento e/o di strategie, atte a produrre cambiamenti in ambito didattico ed organizzativo.

- Questo I.C., dopo aver compilato il rapporto di autovalutazione, previsto dalla normativa vigente (RAV) ISTITUISCE una commissione incaricata di monitorare il piano di miglioramento attraverso uno strumento di rilevazione su classi campione (cinquenni infanzia, prima e quinta primaria, prima e terza della secondaria) di soddisfazione percepito dalle famiglie. I risultati di questa rilevazione saranno disponibili, ogni anno, sul sito dell'I.C.

L'Istituto è Sede di tirocinio anche per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria dell'Università Statale e Bicocca e Cattolica di Milano, dell'Università degli Studi di Pavia per le abilitazioni disciplinari dei diversi ordini di scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Nel nostro percorso educativo – didattico

La VALUTAZIONE rappresenta:

Uno strumento per migliorare il servizio di insegnamento

Una fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni (misurare i risultati)

Un elemento auto regolativo del processo di insegnamento

La VALUTAZIONE interviene:

IN INGRESSO – diagnostica

Verifica i prerequisiti indispensabili per apprendere e identifica precocemente eventuali difficoltà

IN ITINERE – formativa

Informa e regola l'andamento dell'azione didattica

AL TERMINE – sommativa

Riguarda il conseguimento di obiettivi, finali, intermedi, al termine di un processo didattico o di un segmento definito

SI VALUTANO

Conoscenze (Sapere)
principi, teorie, fatti e relazioni esistenti tra le discipline di studio propedeutiche al mondo del lavoro

Comportamento (Saper essere)
Sviluppare atteggiamenti positivi di responsabilità, partecipazione costante, rispetto dell'altro e solidarietà.
Capacità di accoglienza della diversità

Competenze disciplinari e trasversali (Saper fare)
Capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e/o risolvere problemi, principi, teorie relative al settore di studio o di lavoro

CRITERI DI VALUTAZIONE scuola dell'INFANZIA E PRIMARIA
(Approvati dal Collegio Docenti)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
VOTO	CRITERI
10	Conoscenze sicure e approfondite e abilità piene che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate.
9	Conoscenze e abilità sicure che l'alunno manifesta in modo autonomo, rielaborando in modo personale quanto appreso.
8	Conoscenze e abilità buone che l'alunno dimostra in situazioni strutturate.
7	Conoscenze e abilità discrete.
6	Conoscenze e abilità essenziali o in via di acquisizione.
5	Conoscenze frammentarie e abilità limitate.
4	Conoscenze limitate e abilità scarse

Nella Scuola Primaria il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali. Per la definizione del **giudizio** relativo al comportamento perciò vengono considerati oltre al rispetto delle regole anche la responsabilità verso i doveri scolastici, l'atteggiamento d'approccio alle varie attività proposte e la relazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
VOTO	CRITERI
OTTIMO	Comportamento costantemente corretto e responsabile.
DISTINTO	Comportamento corretto e rispettoso delle regole.
BUONO	Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole.
DISCRETO	Comportamento abbastanza corretto e generalmente rispettoso, infatti, l'alunno/a si sforza di rispettare le regole, ma in alcune situazioni deve essere richiamato/a ad un maggiore autocontrollo.
SUFFICIENTE	Comportamento non sempre corretto e poco rispettoso delle regole, segnalato con richiami verbali e note scritte sul diario.
NON SUFFICIENTE	Comportamento non corretto: sistematiche o rilevanti violazioni del Regolamento d'Istituto, sanzionate con relative comunicazioni alle famiglie, comprese false informazioni ai familiari, falsificazioni firme, danneggiamento materiale dell'arredo scolastico o delle strutture scolastiche, insulti, scritte offensive, minacce, colluttazioni.

**CRITERI DI VALUTAZIONE scuola SECONDARIA di I grado
(Approvati dal Collegio Docenti)**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	CRITERI
10	Conoscenze sicure e approfondite e abilità piene che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate
9	Conoscenze e abilità sicure che l'alunno manifesta in modo autonomo, rielaborando in modo personale quanto appreso
8	Conoscenze e abilità buone che l'alunno dimostra in situazioni strutturate
7	Conoscenze e abilità discrete
6	Conoscenze e abilità essenziali o in via di acquisizione
5	Conoscenze frammentarie e abilità limitate
4	Conoscenze limitate e abilità scarse

La valutazione delle prove intermedie scritte,orali e pratiche può presentarsi con ulteriori precisazioni aggiungendo al voto -, ½ e +

Le discipline vengono valutate nei diversi ambiti secondo gli standard definiti in sede collegiale.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	CRITERI
10	Comportamento costantemente corretto e responsabile
9	Comportamento corretto e rispettoso delle regole
8	Comportamento adeguato alle regole
7	Comportamento con note sul registro di Classe riferite a: mancanza di puntualità all'inizio delle lezioni; ritardi nella consegna delle comunicazioni scuola-famiglia; scarso rispetto del materiale proprio ed altrui; mancato rispetto delle regole; frequenti assenze in coincidenza di verifiche programmate
6	Sistematicamente o rilevanti violazioni del Regolamento di Istituto sanzionate con relativa comunicazione alla famiglia e con provvedimenti disciplinari del Consiglio di Classe, comprese, oltre alla reiterazione delle infrazioni precedenti, assenze ingiustificate o giustificate in modo non puntuale, false informazioni alla famiglia, falsificazioni di firme, danneggiamento del materiale, dell'arredo e delle strutture scolastiche
5	Atti o manifestazioni di violenza verbale, scritta, fisica o psicologica nei confronti di persone (insulti, minacce, scritte offensive, molestie e colluttazioni). Gravi e dolosi danneggiamenti all'ambiente scolastico

NB. :Le valutazioni del comportamento dal 7 al 5 sono da considerarsi negative.

PROVE OGGETTIVE: PUNTEGGIO	VOTO CORRISPONDENTE
0 - 40	4
41 - 45	4,5
46 -50	5
51 - 55	5,5
56 - 60	6
61 - 65	6,5
66 - 70	7
71 - 75	7,5
76 - 80	8
81 - 85	8,5
86 - 90	9
91 - 95	9,5
96 -100	10

Il punteggio totalizzato dall'alunno viene diviso per il punteggio massimo attribuito alla prova.